

Il settore dei rifiuti nell'area dell'ex cementificio non convince fino in fondo i vertici del sindacato

Ecodistretto, quei dubbi che attanagliano la Cgil regionale

Della struttura si discuterà martedì in Consiglio comunale

Angelo Biscardi
CASTROVILLARI

È un "ni" indiretto quello espresso dalla Cgil regionale in ordine alla manifestazione di interesse che l'Amministrazione comunale intende portare avanti per riconvertire parte del cementificio in sul ecodistretto-selettore di rifiuti. Del problema debbono farsi carico soltanto gli amministratori ed i castrovillaresi, poiché nella

vertenza dei lavoratori non s'intravedono le responsabilità del privato, ossia coloro i quali dovrebbero farsi carico, insieme e Regione e Governo centrale, del futuro di un opificio che ha bruciato per circa 40 anni. Il segretario regionale della Cgil, Angelo Sposato, e questo in un convegno sulle aree interne svoltosi ieri mattina presso il Circolo cittadino, non ha espresso giudizi sul futuro dell'opificio. È emersa, però, una sostanziale apertura ad eventuali iniziative industriali che, come successo per la centrale a biomasse del Mercure, potreb-

bero portare a riconversioni che il presidente dell'Ente Parco, Domenico Pappaterra, vorrebbe maggiormente partecipare. Radio politica sostiene soltanto i termini della scelta adottata unilateralmente da otto consiglieri comunali. Tutti d'accordo in maggioranza sull'ecodistretto dei rifiuti. Il sindaco Lo Polito e l'assessore Pace (feri presente al convegno della Cgil) sono al lavoro per affrontare la questione nel consiglio del 3 ottobre prossimo. Nell'occasione verranno espresse posizioni ed un voto sulla manifestazione d'inter-



L'ex cementifici. Si va verso la riconversione della struttura

se riguardanti l'ecodistretto e sul progettino già cantierato (con tanto di informazioni sull'impianto) da inviare in Regione. Probabilmente emergeranno le posizioni dei lavoratori in forza all'Italcementi. Per il coordinamento politico di "Insieme per Castrovillari - C'è politica e Politica. Quella con la P maiuscola condivide, informa, difende il proprio territorio ed i propri cittadini, ma che nostro malgrado è distante anni luce da questa politica portata avanti da Lo Polito e compagni. Ci risiamo!». Ancora una volta queste «Signore e signori inve-

ce di mostrare lungimiranza nell'indicare la strada verso la valorizzazione del bello che ancora c'è rimasto presentando un piano di sviluppo agricolo finalizzato alla produzione biologica, invece di predisporre l'affidamento a favore di nuovi giovani imprenditori di

Il progetto del sindaco è bocciato dai gruppi d'opposizione

centinaia di ettari di fondi agricoli comunali incolti ed abbandonati, invece di studiare un piano di rivalutazione delle nostre bellezze per promuovere il turismo sfruttando la magnifica posizione tra Parco Nazionale del Pollino ed il mare, invece di pensare a pulire e rendere più bella ed attraente la nostra Città a turisti ed imprenditori, formule queste da noi sempre suggerite e sempre cestinete che a nostro parere risolverebbero l'importante problema di carenza di lavoro, ripresentano nuovamente un piano per portare ancora rifiuti». ◀